

TURISMO

Anno 20°
Marzo 2014

all'aria aperta **196**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Pista ciclopedonale "Giordano Cottur"

Canton Ticino: benessere vista lago



Zermatt. La meta del piacere

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

**ARCA®**

La scelta di chi sa



ph: Camera 21



Seguici in viaggio con **Arca Week**
e su Facebook per conoscere sempre
gli ultimi appuntamenti e le novità.

I PROFILATI

Versioni con garage, letto centrale a penisola o alla francese, con letto basculante e oblò panoramico sul cupolino in vetroresina. Massimo isolamento grazie agli elevati spessori delle pareti, rivestite in Alufiber e isolate con Styrofoam. Serbatoi e impianti coibentati e riscaldati. Fiat-Alko e Renault con doppio pavimento, oppure Fiat con pavimento da 72 mm.

GAMMA PROFILATI:

P 697 LSX, P 699 GLM, P 730 GLM,
P 735 GLC, P 740 GLC, P 740 GLM.

I MANSARDATI

I camper della Famiglia italiana. Letti a castello da 85/90/110 cm o letto matrimoniale con garage, grandi spazi di carico, bagni con docce extra-large, salotti ergonomici e spaziosi per equipaggi fino a 6 persone. Cucine capienti, robuste e sicure. Solide pareti ad alta resistenza strutturale e termica (43-45 mm), mansarde in vetroresina ed esterni di design premium.

GAMMA MANSARDATI:

M 686 GLT, M 699 GLT, M 720 GLM,
M 720 GLT, M 725 GLM, M 725 GLT.

I MOTORHOME

Personalità, Eleganza e Funzionalità. Veicoli sviluppati per rispondere alle esigenze del cliente: comfort, solidità, coibentazione. Finiture e materiali di pregio, soluzioni e sistemi innovativi nell'evoluzione di una tradizione unica: lo stile Arca. I layout fondamentali: letto centrale a penisola, letto matrimoniale con garage, letti gemelli e letti a castello.

GAMMA MOTORHOME:

H 715 GLT, H 725 GLM, H 720 GLM,
H 737 GLG, H 738 GLC, H 740 GLC.

Scopri la collezione Arca
www.arcacamper.it



La qualità che fa la differenza

Sommario

News	pag. 4
News dal mondo del caravanning	pag. 8
On the road	
- Zermatt. La meta del piacere	pag. 14
- Pista ciclopedonale "Giordano Cottur"	pag. 20
Benessere	
- Canton Ticino: benessere vista lago	pag. 26
Dossier	
- Un mondo sconosciuto: giardini nelle Marche	pag. 30
Approfondimento	
- La 7a Giornata Nazionale delle Ferrovie dimenticate	pag. 34
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag. 36
Eventi e mostre	pag. 38
Prossimi appuntamenti	pag. 40

Da Banca Marche 20 milioni per le imprese turistico-alberghiere

L'annuncio è stato dato dal direttore generale di Banca Marche Luciano Goffi, assieme al presidente di Confindustria Marche Nando Ottavi, al presidente nazionale di Assoturismo Claudio Albonetti e a Massimiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche e segretario generale Federalberghi Marche.

L'iniziativa, per la quale l'istituto di credito marchigiano ha stanziato un plafond di 20 milioni di euro ma con possibilità di successivi rifinanziamenti, prevede specifiche linee di credito a breve e a medio-lungo termine e una serie di servizi dedicati offerti a condizioni vantaggiose, in particolare per le imprese aderenti alle Associazioni che partecipano al progetto.

Banca Marche offre alle aziende del turismo ricettivo finanziamenti, per importi fino a 60mila euro, per fronteggiare le spese di esercizio nei periodi di bassa stagione, anticipi sui pagamenti relativi alle prenotazioni e sulle transazioni Pos (30mila euro).

Sono previsti inoltre finanziamenti per sostenere spese di manutenzione ordinaria (80mila euro per 60 mesi),



tutela ambientale, risparmio energetico e certificazioni di qualità, nonché per opere di ristrutturazione più complesse. Per quanto riguarda gli interventi a medio e lungo termine per interventi di ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento delle strutture turistico ricettive, il finanziamento può essere fino a 300mila euro, per un massimo di 20 anni, visto che gli investimenti nel settore hanno un ritorno lungo.

Le associazioni che affiancano Banca Marche nell'iniziativa

va promuoveranno il nuovo pacchetto di offerte in incontri sul territorio dedicati alle imprese del settore.

"Poiché Banca Marche è sempre stata a sostegno dei principali settori dell'economia regionale, il progetto è partito dalle Marche ma, successivamente, sarà proposto anche nelle altre regioni in cui siamo presenti con nostri sportelli: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Umbria", ha assicurato il direttore generale Goffi.

Skal Roma nella top ten dello Skai Mondiale

L'Assemblea Annuale dello Skal Roma è stata l'occasione per rivedere il programma, pienamente rispettato, del 2013 che sarà la base di partenza per l'attività del 2014.

Nel presentare la relazione annuale, il presidente dello Skal Roma, Augusto Minei, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti. Nel 2013 infatti lo Skal Roma ha scalato la classifica mondiale posizionandosi al nono posto fra i 404 Club presenti in 89 Paesi, grazie ai suoi 138 iscritti. Altro successo di quest'anno dello Skal Roma è stato quello di aver portato Roma ad essere il primo Skal d'Italia per aver superato i 100 Soci. Fitta poi la partecipazione a fiere e workshop turistici durante tutto l'anno 2013.

Tra gli obiettivi da raggiungere in questo 2014:

- arrivare al traguardo di 200 iscritti per portare lo Skal Roma nella hit dei primi 5 Skal del mondo
- organizzazione di giornate formative
- realizzazione della piattaforma commerciale "VisitRomawithSkal", progetto per creare una concreta opportunità di lavoro fra Soci Skal e l'offerta turistica di Roma e del Lazio organizzata da tutti gli operatori nelle categorie a cui aderiscono i membri dello Skal International.

Antonella Fiorito

TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



HD
DVBS2

**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in bagno d'olio



Gioco meccanico super-ridotto



Qualità-Prezzo

super-ridotto

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

Padule di Fucecchio (ma non solo): visite guidate primaverili 2014

Con la primavera, riprendono le visite guidate nel Padule di Fucecchio e negli ambienti naturali vicini organizzate dal Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Onlus: da marzo a giugno, gli interessati avranno a disposizione una ricca offerta di escursioni naturalistiche e storico-ambientali sui vari percorsi del Padule, ma anche un programma potenziato di itinerari in altri ambienti intorno all'area umida.

Per approfondire gli aspetti naturalistici della più grande palude interna italiana, sono in programma diverse date nell'area de Le Morette, un classico itinerario alla scoperta della flora e della fauna del Padule con sosta birdwatching all'osservatorio faunistico, e nell'area Righetti, una parte della Riserva Naturale di grande interesse paesaggistico e ambientale, aperta solo alle visite guidate. Oltre alle visite ordinarie, ci saranno anche alcune gite "notturne" con lo scopo di osservare, ma anche di ascoltare i suoni e canti degli animali grandi e piccoli che popolano questo affascinante ecosistema.



Il Padule di Fucecchio, oltre alle ricchezze dei paesaggi e della natura, conserva il fascino delle vicende storiche legate alle grandi famiglie dei Medici e dei Lorena: qui rimangono tuttora significative testimonianze dell'opera dell'uomo, che nel corso dei secoli ha plasmato e modificato la struttura stessa dell'area umida. Per questo sono previste anche quattro escursioni storico-ambientali ai margini della palude per scoprire i canali ed il sistema dei porti, il ponte mediceo di Cappiano, il complesso della fattoria del Capannone, gli edifici dell'archeologia industriale come gli essiccatoi del tabacco, i luoghi e le memorie dell'Eccidio, gli affreschi di Annigoni e Stefanelli, le tradizioni rurali con il Museo della Civiltà Contadina di Bagnolo. Rispetto agli anni precedenti è stato arricchito il programma

delle escursioni sul Montalbano; oltre alla classica visita sul Colle di Monsummano, ci sono itinerari sul Monte Cupoli (Larciano), la via dei Mulini (Vinci), la leceta di Pietramarina (Carmignano), San Baronto e il Barco Reale mediceo (Lamporecchio). Non mancano escursioni alla scoperta di altri ambienti suggestivi come il Lago di Sibolla, la Riserva di Montefalcone, Poggio alla Guardia e i Colletti di Veneri. Per soddisfare le particolari esigenze degli appassionati di fotografia naturalistica, il Centro organizza anche visite fotografiche nell'area Righetti, dotata di due osservatori faunistici, per gruppi ristretti e in orario idoneo a questo tipo di attività.

Il programma completo delle visite guidate è disponibile sulla pagina www.paduledifucecchio.eu

Gioco online: nel 2013 spesi 480 milioni

Il gioco online tiene grazie al "boom" dei giochi da casinò, trainati dalle nuove slot machine, mentre prosegue il declino del poker. Lo scorso anno sono stati spesi su poker a torneo, poker cash e casinò games 480 milioni di euro, un dato in calo del 6,7% rispetto ai 514,7 milioni del 2012, secondo le stime Agipronews sui dati degli operatori. Il 2013 ha decretato il crollo del poker sia in modalità "cash" che torneo: insieme hanno totalizzato poco più di 253 milioni, il -34,2% rispetto ai 385 milioni del 2012. In compenso, l'introduzione delle slot machine virtuali - a partire dal 3 dicembre 2012 - ha fatto impennare le giocate sui casinò games, che hanno chiuso il 2013 con una spesa di oltre 226 milioni, registrando un'impennata del 74,7% rispetto ai 129 milioni del 2012 e rosicchiando fette di mercato al poker. Nel dettaglio, tra gennaio e dicembre sulla modalità torneo sono stati spesi 107 milioni di euro (-35,8%), mentre nel poker cash 146,6 milioni

UNA TOILETTE COME NUOVA

FACILE E CONVENIENTE

NOVITÀ

Con additivo disgregante in pastiglie Dometic PowerCare



Dometic Renew Kit

Kit di sostituzione per toilette Serie CT

- Semplice sostituzione delle parti più consumate
- Massima pulizia e igiene senza costi onerosi
- Ideale per veicoli di seconda mano



It's tab time!



Dometic PowerCare Tabs

AL-KO: successo per il corso di formazione



Si sono svolte il 17 e il 18 febbraio 2014 presso l'Hotel Villa Malaspina e la sede di AL-KO Italia a Castel D'Azzano (VR) due giornate di aggiornamento tecnico. Alla prima sessione hanno partecipato circa cinquanta tecnici di officina, mentre la seconda giornata era riservata alla rete delle officine Premium, cioè le officine specializzate negli interventi sulla telaistica AL-KO AMC. Il programma prevedeva una parte teorica in aula e una prova pratica di installazione su diversi prodotti: le sospensioni integrative Airtop, i portatutto e i ganci traino Sawiko, le

sospensioni anteriori ACS. La parte teorica è stata seguita con grande interesse e partecipazione da tutti i tecnici presenti. Un responsabile tecnico di AL-KO Italia, ha illustrato con dovizia di particolari non solo le modalità di installazione delle sospensioni Airtop, soffermandosi sui nuovi attacchi superiori studiati specificatamente per il Fiat Ducato X250 e sul montaggio particolare previsto per il nuovo Renault Master pianalato, ma ha affrontato anche il tema del controllo e della manutenzione delle molle ad aria nonché della centralina di gonfiaggio. Un capitolo a

parte è stato dedicato alla calibrazione delle sospensioni e alle tecniche per l'individuazione della corretta pressione di gonfiaggio, che naturalmente variano da veicolo a veicolo. Questo tema è stato oggetto, nel pomeriggio, anche della prova pratica, dove i partecipanti sono stati invitati a trovare il valore di gonfiaggio ottimale per garantire stabilità e comfort di marcia al veicolo e permettere alle sospensioni stesse di lavorare al meglio preservandosi, così, dall'usura precoce.

Le giornate si sono svolte sotto la regia del direttore commer-

ziale Alessandro Marco Butturini, che ha ricordato anche alcuni traguardi importanti, come le 70.000 sospensioni Airtop vendute in Italia fino a oggi e il fatto che le sospensioni AL-KO sono le uniche ad avere il nulla osta da Fiat anche per i mezzi con ESP.

È stato quindi il turno dei portatutto e ganci Sawiko, importante marchio acquisito nel 2012 dal gruppo AL-KO. La parte teorica ha evidenziato come sia necessario avere un catalogo particolarmente ricco di prolunghe, elementi di montaggio e sfere, per potersi adattare agli svariati modelli di autocaravan in commercio, vecchi e nuovi. Le operazioni di staffaggio del telaio sono simili sia nel caso di montaggio di portatutto sia di gancio traino. Se si monta un gancio traino è possibile anche successivamente utilizzare la stessa struttura per installare un portatutto Sawiko, ma non è possibile fare viceversa. È stato messo in evidenza, anche, come caricare il portatutto (con attrezzature sportive, bici, scooter) o il gavone posteriore, comprometta gli equilibri del veicolo spostando il baricentro, ragion per cui è altamente consigliabile bilanciare questo scompenso con sospensioni integrative ad aria. La prova pratica ha

visto i partecipanti cimentarsi nell'installazione di un gancio traino su un autocaravan di serie. Contemporaneamente è stato possibile scoprire anche le caratteristiche qualificanti dell'ultimo portatutto lanciato da Sawiko: FUTURO. I partecipanti, infatti, hanno potuto sperimentare personalmente la funzionalità e l'efficacia delle svariate soluzioni tecniche.

FUTURO è un innovativo sistema dedicato ai van che ha una capacità di carico fino a 80 kg ed è adatto non solo per le biciclette classiche, ma anche per le e-bike. Si installa utilizzando le cerniere del portellone posteriore e può essere facilmente smontato (per esempio in inverno) senza lasciare traccia. La piattaforma di carico, che è ribaltabile e con l'aiuto di una manovella può essere abbassata al livello di carico del van, si solleva sopra i fari posteriori e non è necessaria la ripetizione dell'illuminazione. È possibile aprire i portelloni posteriori anche quando FUTURO, poiché il portatutto ruota docilmente insieme ai portelloni. Il sistema può essere, infine, completato con un portapacchi opzionale sul quale si possono montare accessori senza forare il tetto (antenne, pannelli solari...)

Martedì 18 febbraio la giornata è stata dedicata e riser-

vata alla rete delle officine Premium. Il programma ha previsto l'approfondimento di tematiche relative alla manutenzione degli assali AMC, del telaio e degli accessori dedicati. In particolare si è analizzato il montaggio della nuova sospensione anteriore ALC, già fornibile per i veicoli dotati di telaio AL-KO e verso metà anno fornibile e montabile anche per telaio originale Fiat. ALC (AL-KO COMFORT SUSPENSION) è una sospensione completa composta da ammortizzatore più molla per l'asse anteriore che si sostituisce con facilità a quella di serie e contribuisce a un aumento significativo della stabilità di guida e del comfort della sospensione anteriore. Infatti, smorza l'effetto delle sollecitazioni, evitando alla sospensione stessa di arrivare a fine corsa e riducendo vibrazioni, sobbalzi e rumore all'interno dell'abitacolo. Il sistema è attualmente disponibile per Fiat Ducato / Peugeot e Citroen Boxer/Jumper. Durante la prova pratica di installazione sono state illustrate le varie possibilità di montaggio e intervento in base alle caratteristiche del veicolo (cabinato, motorhome, ecc.) e le modalità di approccio pre e post montaggio, con vari test e controlli.

Flatsat Smart: il top delle antenne Teleco

Teleco, azienda riconosciuta a livello europeo nella costruzione di antenne satellitari per Veicoli Ricreazionali, presenta ufficialmente la nuova antenna satellitare brevettata a puntamento automatico FlatSat SMART.

Teleco, avvalendosi del modernissimo laboratorio di ricerca e sviluppo con sede a Lugo e di un team professionale di alto livello, ha creato il nuovo sistema di ricerca "SMART".

La funzione principale del sistema SMART consiste nella connessione diretta tra le TV TY2 LED e le antenne satellitari a puntamento automatico, entrambe prodotte da Teleco. Con il nuovo sistema di controllo FlatSat SMART il camperista usa il telecomando per scegliere il canale TV desiderato e l'antenna cerca subito il rispettivo satellite. Qualsiasi canale della lista è collegato ad un satellite per cui, ogni volta che si cambia canale, la FlatSat SMART avvia automaticamente la ricerca del satellite.

I modelli disponibili sono i seguenti:

Flatsat SMART 50 con parabola da 49 x 45,5 cm, con un peso di 8,80 Kg c.a.
Flatsat SMART 65 con parabola da 72 x 67 cm, con un



peso di 10,5 Kg c.a. Flatsat SMART 85 con parabola da 91 x 85 cm, con un peso di 11,6 Kg c.a.

Il lavoro tecnico sviluppato da Teleco offre un altro vantaggio: l'antenna e il televisore TY2 LED con il ricevitore HD incorporato sono collegati solo da un cavo coassiale.

Non si utilizzano né prese Scart, con i noti problemi di stabilità di connessione, né i costosi e ingombranti cavi HDMI.

Questo comporta un risparmio nei costi dell'installazione e un ulteriore miglioramento della qualità dell'impianto.

Al Parco Esposizioni Novegro inaugurato il Camper Service

In occasione del 40esimo compleanno della Fiera Italia Vacanze, domenica 2 marzo è stato inaugurato il nuovo camper service installato nel parcheggio esterno al Parco Esposizioni Novegro. Al taglio del nastro hanno preso parte, oltre agli stessi camperisti, anche la stampa di settore, il capo staff dell'Assessorato alla Moda, Eventi ed Expo della Provincia di Milano Diego Zarneri in rappresentanza dell'Assessore Silvia Garnero, il presidente di Promocamp Italia e, naturalmente, il patron della manifestazione Italia Vacanze, arch. Gabriele Pagliuzzi che ha dichiarato: «L'installazione di un camper service a Novegro è emblematica innanzitutto di una missione del parco espositivo nell'accoglienza di caravan e camper, perché Italia Vacanze è il momento storico di esaltazione di una vicinanza e di un feeling con il plein air, dato anche dalla stessa conformazione del quartiere fieristico. In secondo luogo questa è un'attrezzatura che risponde anche a un'esigenza di servizio nei confronti dei frequentatori con l'autocaravan delle tante manifestazioni che animano il palinsesto di

Novegro. Infine c'è un ulteriore risvolto: quello di dare l'esempio accogliendo adeguatamente i veicoli ricreazionali nella consapevolezza che si tratta di una risorsa e non di una penalizzazione per il territorio. E il messaggio che viene da questa realizzazione è proprio un invito alla creazione di una rete di porti di terra, anche di piccoli porti di terra. Una rete che dovrebbe investire tutta la nazione, permettendo a questa risorsa di rappresentare un momento di crescita culturale di paesi più o meno conosciuti d'Italia».

All'inaugurazione del camper service ha partecipato anche Diego Zarneri in rappresentanza dell'Assessorato alla Moda, Eventi, Expo della

Provincia di Milano che ha dichiarato: «La Provincia di Milano partecipa a questa inaugurazione che rappresenta anche un momento di riflessione sul tema del turismo itinerante nella profonda convinzione che il territorio debba interrogarsi sulla capacità di accogliere questo tipo di turismo in avvicinamento a Expo 2015. Approfitando di uno stimolo giunto dall'associazione Promocamp, ospiteremo una tavola rotonda il 31 marzo su questo tema, proprio perché la Provincia di Milano vuole essere la prima istituzione a patrocinare questa esigenza e a fare in modo che tutte le parti interessate possano ritrovarsi attorno a un tavolo di confronto istituzionale».



Italia Vacanze: ancora una volta ha fatto centro



La 40esima edizione di Italia Vacanze ha chiuso i battenti registrando anche quest'anno un'ottima performance di pubblico, superiore anche ai dati dello scorso anno. Un risultato certamente non scontato, dato il periodo di difficoltà che sta attraversando il settore del plein air e più in generale i venti di crisi che tirano in tutto il Paese, considerato, soprattutto, che la Rassegna di Novegro continua a mantenere, con orgoglio, intatta la sua storica specializzazione. Il meteo ha pro-

vato a rovinare la festa, scatenando violenti temporali sia al venerdì sia al sabato, con buona pace di chi esponeva il proprio usato nell'area esterna. Ma domenica è tornato a splendere il sole e la fortunata collocazione del Parco Esposizioni Novegro, un'oasi verde tra il parco Forlanini e l'Idroscalo, ha potuto finalmente esprimere il meglio di sé, riportando il pubblico anche all'aria aperta. Italia Vacanze si è proposta quest'anno non solo come una fiera specializzata e ricca di

opportunità commerciali, ma anche come un'autentica fucina di idee e di stimoli per un avvicinamento graduale al mondo del turismo all'aria aperta. Così nell'area convegni, nel padiglione centrale, al fianco di seminari più tecnici dedicati agli appassionati, si sono svolti interessanti dibattiti destinati a chi ne sa di meno: dal convegno tenuto da InCaravan Club dal titolo "La caravan: impariamo a conoscerla per amarla", alla presentazione del libro "Camper sì, Camper no" che

propone un percorso divertente e irriverente alla scoperta dell'autocaravan. Successo anche per l'intervento di Silvia Basenghi "Autrice di Dreaming America" che ha raccontato con entusiasmo, supportata da immagini mozzafiato, lo straordinario viaggio di sei mesi effettuato con il suo camper negli Stati Uniti. Molto seguito l'intervento del Colonnello Mario Giuliacci che ha presentato, insieme a Vacanzelandi@, "Meteo Sport e del Tempo Libero" un servizio che fornisce previsioni meteorologiche più comprensibili a chi deve intraprendere un'attività sportiva o andare in vacanza.

Anche la "Città delle tende" non ha mancato il suo obiettivo proponendo al pubblico un'interessante interpretazione di campeggio indoor allestito con tende di diverse dimensioni e tipologie e adatte a ogni esigenza. Bene anche la prima edizione dell'Isola dei sapori, una sezione interamente dedicata ai prodotti agroalimentari, provenienti principalmente dal sud Italia, dove è stato possibile degustare specialità tipiche e, naturalmente, acquistarle. Non scoraggiati dalle condizioni meteorologiche di venerdì e sabato che mettevano a dura prova anche gli spiriti più "sportivi", gli allestitori che, per motivi logistici causati dall'over booking dei padiglioni,

hanno partecipato in last minute nell'area esterna alla sezione "Camper d'Autore", hanno recuperato in buonumore la domenica. Davvero importante questa presenza che ha visto la partecipazione di sei allestitori provenienti da Piemonte, Veneto, Toscana e Lombardia che hanno proposto diverse interpretazioni di allestimento su misura: dai compatti camper puri di Helix Camper, New Florence Camper e Nuova Allcar, ai mastodontici mezzi su meccanica camionistica per spedizioni off road di White Allestimenti e Mondo Pick Up, passando per le caravan ultracompatte presentate da Nuova Allcar e il mansardato con scocca in vetroresina monoblocco di Ark Design. Se l'arcobaleno del plein air ha brillato a Novegro sappiamo bene che non basta una fiera ben riuscita a risollevare una "mentalità" istituzionale e

ambientale che continua a frenare nel nostro Paese questo settore colpevolmente considerato ancora la Cenerentola del turismo. Se ne respirava più di un accento polemico fra la folla dei visitatori increduli nel registrare che i progettisti del grande Expo milanese del 2015 non hanno ancora pensato a un'area di sosta per i veicoli ricreazionali che, verosimilmente, arriveranno da tutta Europa. Anche questo è oggi l'Italia.

Ciononostante i "novegrini" rimangono inguaribilmente ottimisti: proprio il Parco Esposizioni ha dato un forte segnale realizzando per il 40° della sua mostra più amata un camper service permanente, esempio e monito per tutte le amministrazioni pubbliche e le imprese private ancora in grado di intercettare in senso positivo i gusti della gente e le loro trascurate potenzialità economiche.





Zermatt. La meta del piacere



E' la località di montagna più famosa con la vetta più fotografata al mondo. Qui si incontrano alpinisti, sciatori, edonisti e amanti della natura

di Antonio Castello

Con i suoi 360 chilometri di piste, Zermatt si colloca a buona ragione tra le mete sciistiche più importanti d'Europa. Del resto in questo centro del Vallese, Cantone fra i più affascinanti della Svizzera, situato alle pendici del Cervino, lo sviluppo turistico si deve quasi ed esclusivamente alla montagna, considerata da molti la più conosciuta al mondo. Ma pensare a Zermatt come ad una meta soltanto invernale, è errato. Perché se è vero che in inverno il comprensorio sciistico offre piste con innevamento assicurato, d'estate le piste sciabili superano abbondantemente i 20 km distribuiti nella regione del "Matterhorn glacier paradise", eleggendo il comprensorio sciistico estivo il più esteso e più alto d'Europa, tanto da indurre numerose nazionali di sci a venire ad allenarsi e a preparare la prossima stagione invernale proprio qui. La posizione di Zermatt, alle pendici del Cervino e al centro di una gigantesca regione vocata alle escursioni, oltre che alla pratica dello sci, la rende una delle località turistiche più attraenti al mondo. Il comprensorio comprende, infatti, 63 ferrovie di montagna, più di 400 chilometri di sentieri escursionistici che si snodano all'interno del ►

► Mattertal e 50 rifugi alpini. La regione, inoltre, è leggendaria per gli scalatori: a Zermatt termina la Haute Route, un percorso internazionale di più giorni, oltre che impegnativo, che parte dal Monte Bianco.

Se le montagne sono il motivo di richiamo principale di Zermatt, la località si segnala per tutta una serie di attrattive che vanno dalla autenticità del sistema di vita, alle usanze e tradizioni che qui si sentono forte e che gli abitanti hanno saputo preservare anche grazie ad una serie di provvedimenti solo apparentemente impopolari come quello di vietare la località di villeggiatura ad ogni forma di circolazione. Gli ospiti, infatti, arrivano comodamente in ferrovia fino al centro della cittadina alpina e da qui ci si sposta a piedi. Per chi proprio non ce la facesse per motivi fisici o per pigrizia ci sono sempre le carrozze a cavallo e i taxi elettrici che portano passeggeri e bagagli attraverso gli stretti vicoli della cittadina.

Affermare che Zermatt è in grado di offrire una storia originale e per certi aspetti insolita, è dire che tutto ciò che può offrire è autenticamente vero. Una storia che inizia con la lotta contro la potente natura: contadini che tentano di vincere i pendii scoscesi e le brevi estati, aspetti neces-

sari per poter sopravvivere ai rigidi mesi invernali. È la storia dei pionieri del turismo, che riconoscono il potenziale della bellezza delle montagne e la loro forza di attrazione. Essi riservano ancora oggi un'accoglienza unica ai visitatori provenienti da vicino e da lontano coinvolgendoli in ogni loro attività così da vivere ancora emozioni che sembrano lontane nel tempo. Non è difficile, ad esempio, soprattutto d'estate, assistere nel centro città all'attraversamento di greggi di capre vallesane dal collo nero che in occasione del "Geissenkehr" invadono il paese; oppure agli spettacoli folcloristici, durante i quali gruppi di diverse località danno dimostrazione delle loro capacità in rappresentazioni storiche; o, ancora, effettuare una visita al mondo scomparso del Matterhorn Museum - Zermatlantis; o, infine, fare una full immersion nelle straordinarie malghe alpine, sull'alpeggio, per apprendere molto sull'arte casearia e sulla vita dei pascoli alpini.

A ciò si aggiunge la straordinaria natura che circonda il Monte Cervino. Oltre 400 km di sentieri invitano alla scoperta del paesaggio. Contrassegnati in rosso e bianco, i sentieri escursionistici portano intorno al lago e attraverso boschi di larici e

pini. Anche qui c'è molto da scoprire: fauna e flora, numerosi laghi alpini, ristoranti confortevoli, tutto questo in mezzo a 38 vette da 4.000 metri, la più alta concentrazione di super-vette al mondo. A 1.620 metri, nella zona della stazione ferroviaria di Zermatt, sbocciano i fiori di montagna mentre in alto sul ghiacciaio si può trovare la neve immacolata. La



silhouette del Cervino si specchia in due laghi dall'acqua tranquilla. Stambecchi, camosci e marmotte fanno capolino in questo paesaggio naturale che l'uomo, qui più che altrove, ha saputo preservare. Più su, dove è richiesto passo sicuro e assenza di vertigini, dove il paesaggio è caratterizzato da ghiacciai e rocce e dove

ogni tanto si può vedere anche un'aquila, si snodano i sentieri che portano alle vette alpine più alte, quelle amate dagli alpinisti più abili. Il Breithorn (4.164 m) è la montagna da 4000 m più facile e in poco meno di 3 ore di salita si raggiunge facilmente dal Matterhorn glacier paradise (3.880 m), ma poiché l'ascesa prevede l'attraversa-

mento del ghiacciaio, è consigliabile andarci con una guida alpina locale. Ancora oggi gli alpinisti si arrampicano affascinati sul Cervino (4.478 m s.l.m.) sulle orme del primo scalatore Edward Whymper, che nel 1865 ha superato il famoso Hörnligrat e ha raggiunto la vetta della montagna delle montagne. Nel 2015 Zermatt festeggia ►





► il 150° anniversario di questa prima scalata con numerosi grandi eventi. Da fine giugno 2012, intanto, per gli amanti della montagna, è possibile assistere ad una Esposizione permanente nel Museo del Cervino sul tema: "Walter Bonatti e la prima arrampicata della parete nord del Cervino nel febbraio 1965"

Un altro, ma non certo ultimo aspetto di questo Cantone Svizzero, è la gastronomia di altissima qualità negli hotel e anche in montagna: 20 ristoranti si sono aggiudicati un totale di 248 punti Gault Millau, la guida gastronomica più famosa della Svizzera. Molti degli hotel e

dei ristoranti di Zermatt sono a conduzione familiare e vivono in modo consapevole la loro tradizione, offrendo un servizio di primissima qualità ai propri ospiti, che per l'80 % sono clienti fissi da molti anni. Sia gli hotel nuovi che quelli con una lunga storia presentano i più elevati standard di costruzione. Molti si distinguono per lo stile «alpine chic» che combina pietra, vetro e spesso anche legno antico recuperato. Chi oltre al gusto e al movimento vuole fare anche un po' di shopping, può andarsene a zonzo in tutta calma per la Bahnhofstrasse. E la sera gli ospiti e gli abitanti locali possono scegliere

tra numerosi club, bar e discoteche dove fare tardi. Recentemente si parla di un progetto antico, mai realizzato, ma ora ritornato di grande attualità per iniziativa del Comune Valdostano della Valtournenche (Cervinia), ma che coinvolge anche Champoluc e le due Gressoney: unire le rispettive stazioni sciistiche di punta (Champoluc e Cervinia per l'appunto) con quelle già collegate, cioè Gressoney-La-Trinité, Alagna e Zermatt per far nascere uno dei comprensori più grandi d'Europa, con 530 chilometri di piste a cavallo di Italia e Svizzera. Ma questa è un'altra storia che appartiene al domani.

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**
Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI
GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

***Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona
Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508
info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545



Pista ciclopedonale "Giordano Cottur"



Un percorso internazionale da Trieste alla Slovenia, attraverso la suggestiva e selvaggia Val Rosandra, tra splendidi panorami e numerose opere d'arte che ne ricordano il passato ferroviario

Testo di Roberto Rovelli. Immagini di Danilo Bertoni

La Val Rosandra è una profonda frattura che rompe l'unità del bianco muraglione del Carso nell'entroterra triestino. Boschi di rovere e castagno coprono il fondovalle, mentre i pini neri si aggrappano ai fianchi e alle sommità della valle. Un paesaggio di grande bellezza, quasi privo di insediamenti umani, percorso da sentieri e carrarecce, protetto dal 1996 come riserva naturale.

La ferrovia Trieste-Erpelle
Proprio la Val Rosandra, alla fine del XIX secolo, fu sfruttata dagli austriaci per la costruzione di una ferrovia che collegasse Trieste con la città di Erpelle-Cosina, oggi in Slovenia, lungo la linea "Istriana" che da Vienna portava a Pola. La linea, aperta all'esercizio il 7 luglio 1887, partiva dalla stazione di Trieste Campo Marzio e, dopo aver risalito la Val Rosandra, giungeva in 19,6 km a Erpelle-Cosina. Passata interamente all'Italia dopo la prima guerra mondiale, a seguito della seconda guerra mondiale e delle vicende del territorio triestino fu spezzata in due tronchi, con il confine che correva poco oltre la stazione di Draga Sant'Elia. La persistente opposizione jugoslava all'istituzione di servizi internazionali, determinò una ►



- rapida perdita di importanza della linea, che fu chiusa nel 1959.

Smantellata pochi anni dopo, il suo tracciato è stato trasformato in un piacevole percorso ciclo-pedonale di 15 km, che attraversa un angolo ancora selvaggio del nostro paese, intitolato a Giordano Cottur, figura storica del ciclismo triestino, tre volte terzo al Giro d'Italia e vincitore a Trieste di una tappa nel 1947.

L'itinerario prende avvio poco distante dal centro storico di Trieste, dove meritano una visita la cattedrale di S. Giusto, simbolo della città, costituita da due basiliche romaniche unite nel '300, il castello del XIV-XVII sec., il Teatro romano del II sec. d.C. e i palazzi ottocenteschi di piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia.

Trieste e il suo entroterra Dall'incrocio tra via Orlandini e via Ponziana, nel punto in cui la ferrovia sottopassava la strada, si imbecca il percorso ciclo-pedonale con fondo in asfalto realizzato sull'ex-sedime; costeggiato l'Ospedale Infantile Burlo Garolfo si sovrappassa via dell'Istria e si giunge all'incrocio con via Costalunga, dove sorgeva la stazione di Sant'Anna (km 1), di cui oggi non rimane traccia. Si attraversa una zona cittadina ancora caratterizzata da cospicue aree verdi, orti e frutteti, e, dopo aver incrociato via delle Campanelle, si incontra la prima grande opera d'arte della ex-ferrovia: il viadotto a 9 archi sul Rio Corgnoletto.

La città inizia a cedere il passo alla campagna: proseguendo in leggera ma costante ascesa, con scorci

panoramici sulla Trieste contemporanea con, in alto, i viadotti della S.S. 202 e, a valle, la zona industriale con il canale navigabile e le banchine del porto, si sottopassa via Brigata Casale e, superato il viadotto a 8 archi sul Rio Spinoleto si giunge nei pressi della sopraelevata della S.S. 202, dove l'ex-tracciato ferroviario è stato parzialmente cancellato. Oltrepassata la grande via di comunicazione con un ponte appositamente costruito, in corrispondenza di un altro viadotto termina il tratto asfaltato.

Proseguendo lungo il percorso ciclo-pedonale, ora sterrato, si supera il viadotto di Longera, a 9 archi, il più imponente della linea, e dopo essere passati sotto i vagoncini della teleferica che portano la roccia calcarea da una cava situata sul ciglio carsico allo stabilimento

dell'Italcementi nella zona industriale di Trieste, si incontra la prima galleria, che è anche la più lunga dell'intera linea (224 m); al passaggio si accendono dei faretti incassati nella pavimentazione che illuminano il tunnel.

Il percorso ciclo-pedonale attraversa un bosco di pini neri e giunge alla fermata a servizio dell'abitato di San Giuseppe della Chiusa (km 5), insediamento slavo di epoca medievale che, come altri del Carso, fece seguito alle più antiche presenze latine. Attraversa la strada comunale che scende al paese, dopo una curva in mezzo al bosco si giunge all'ex-stazione di Sant'Antonio-Moccò (km 6), imponente e tuttora abitata, che serviva i due paesi di Sant'Antonio in Bosco e Moccò, il primo situato circa 500 m più avanti sotto la ferrovia, l'altro in una conca ancora più in basso.

Lasciata la stazione, dopo un altro breve tratto in salita nel bosco la vegetazione diminuisce e la vista si apre sull'imbocco della Val Rosandra, dominata sulla sinistra dalle pareti verticali del Monte Stena.

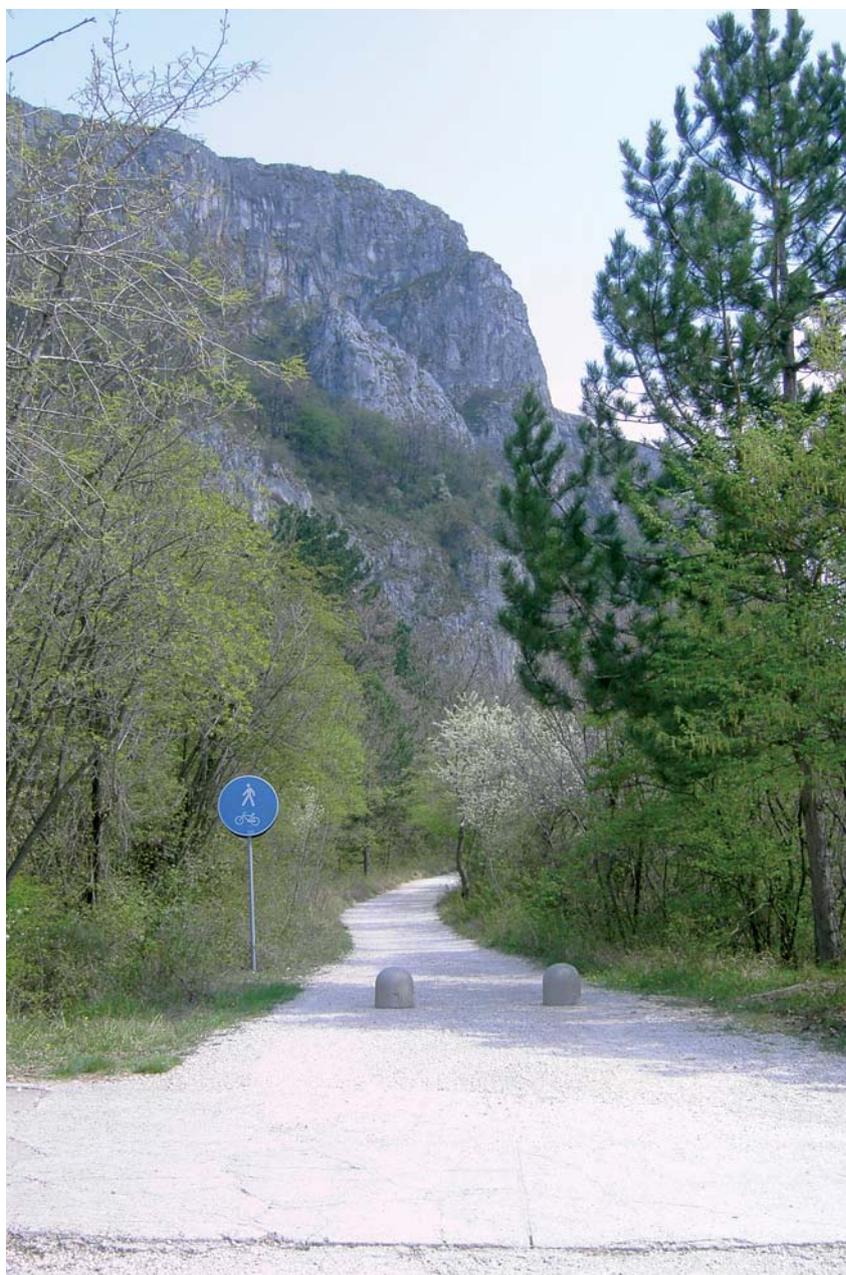
Risalendo la Val Rosandra

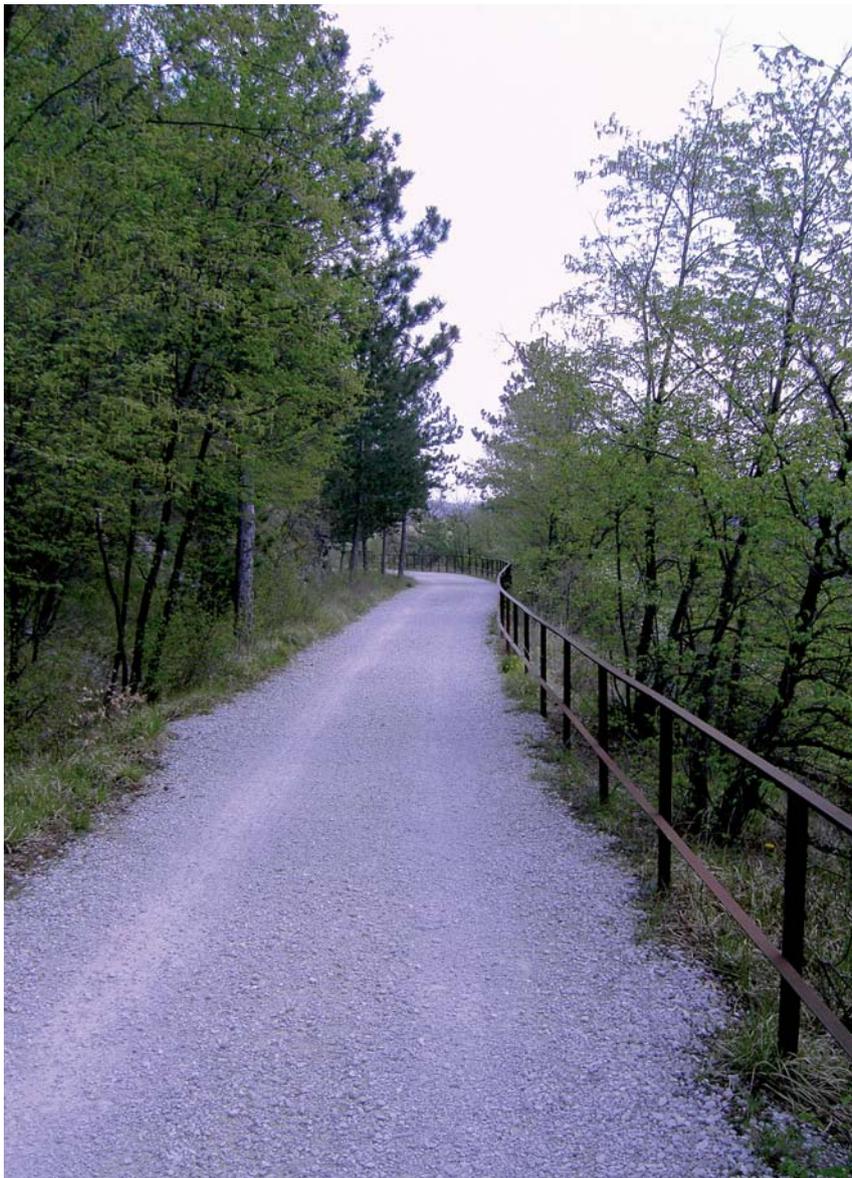
Da qui inizia il tratto più spettacolare della greenway, con il percorso che corre a mezza costa sulla ripida

parete della montagna, ricordando le tipiche linee alpine (pur essendo poco distanti dal mare) e offrendo ampie vedute sulla sottostante vallata selvaggia; superate due brevi gallerie, si scorge nel fondovalle l'abitato di Bagnoli. Sulle pareti della montagna, invece, si aprono le imboccature di tre grotte (Piccola Pocala, Grotta delle Gallerie e Fessura del Vento),

mentre sul versante opposto della valle, dominato dal Monte Carso, sorge arroccata la chiesetta di S. Maria in Siariis.

Attraversata la strada che scende al villaggio di Botazzo, il solo all'interno della valle, costituito da un pugno di case tra cui si trova una rinomata osteria che offre ottimi piatti tipici (il mocnik, la zuppa casareccia del ►





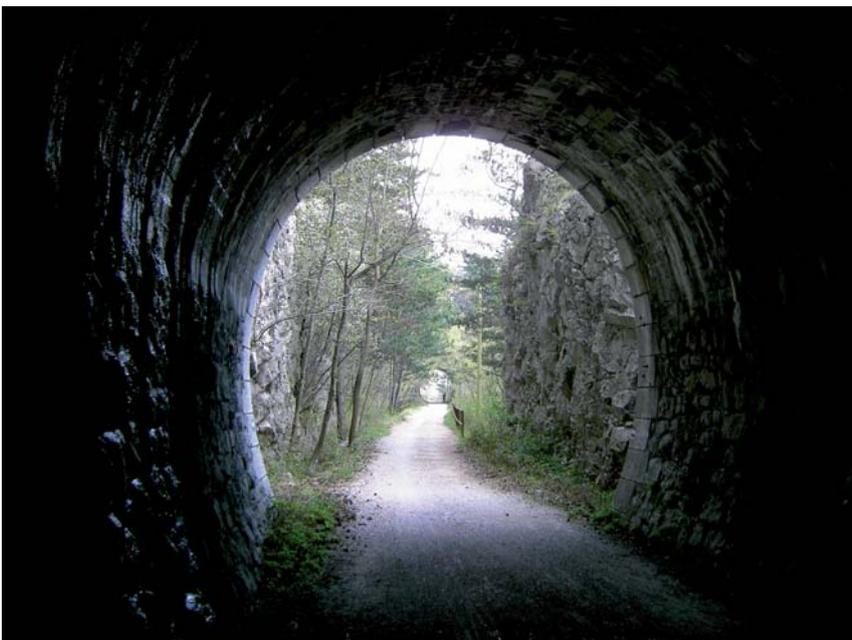
► Carso, o i gnocchi di susine), la via verde prosegue a mezza costa sopra la valle, incontrando altre due brevi gallerie; all'uscita del secondo tunnel, sulla destra appare in alto, sopra una trincea, il cippo bianco che segna il confine con la Slovenia che, per circa mezzo chilometro, corre a pochi metri dalla ex-ferrovia.

Si lascia la Val Rosandra e con una lunga curva a sinistra in trincea il percorso ciclo-pedonale aggira il Monte Stena, in un più tipico paesaggio collinare. Sulla destra si scorge la chiesetta di Sant'Elia, in territorio sloveno, e dopo un breve rettilineo si arriva all'abitato di Draga Sant'Elia (km 10), poche case adagiate su un morbido pendio in una cornice di fitti boschi.

Il percorso inizia un tornante a destra, in un'ombrosa trincea; superato il viadotto di Draga, a 3 arcate, si giunge alla ex-stazione di Sant'Elia (km 11), oggi desolatamente abbandonata.

L'arrivo in Slovenia

Dopo un centinaio di metri si entra in territorio sloveno; l'ex-sedime, sempre facilmente percorribile pur non presentando più alcuna traccia del passato ferroviario, percorre una lunga trincea (con pareti alte fino a 10 metri) e sfocia in un paesaggio più





aperto, dove compaiono anche le prime coltivazioni. Dopo circa 2 km dal confine si incontra un casello abbandonato e, poco oltre, l'ultimo viadotto della linea, quello di S. Nazario, a 4 archi. Segue un lungo tratto a mezza costa abbastanza rettilineo sotto il monte Grisa al termine del quale, in corrispondenza dell'incrocio con la strada statale 409 per Hrpelje, si conclude la pista. Siamo a sole poche centinaia di metri dalla stazione terminale della linea ma la costruzione dell'autostrada slovena A1 per Capodistria ha cancellato l'ultima curva del tracciato; per raggiungere l'abitato è necessario seguire verso sinistra per alcune centinaia di metri la strada statale 409.





Canton Ticino: benessere vista lago

Strutture eccellenti e diversificate in posizione spettacolare nella Svizzera più vicina all'Italia

Perfetto per una pausa relax al di là del confine, il Canton Ticino da qualche anno offre parecchie strutture, eccellenti e diversificate, per scegliere anche in inverno una vacanza nel Cantone più meridionale della Svizzera.

Si passa da hotel di alta gamma a Spa specializzate a intere cittadelle di attrazioni acquatiche.

Appuntamento sul lago di

Lugano per il ritorno di Alain Méssegué

Al Resort Collina d'Oro di Agra, è stata aperta la nuova Spa firmata Alain Méssegué. Da ben quarant'anni Alain utilizza le erbe nostre amiche e preziose alleate per aiutarci a eliminare le tossine e riequilibrare l'organismo. Essere veramente in buona salute ed apparire in piena forma fisica, un binomio inscindibile e mai come oggi di grande attualità, tanto da costituire tema fonda-

mentale di Expo 2015: Nutrire il pianeta, Energia per la vita. L'attenzione particolare che la Svizzera riserva alla filiera alimentare, il fascino della natura e l'esclusività della location del Resort Collina d'Oro hanno convinto Alain Méssegué a ritornare sul Lago di Lugano. La filosofia Méssegué si pone come obiettivi la disintossicazione, o meglio, la detossificazione ed il riequilibrio dell'organismo stressato dai frenetici ritmi della vita moderna.

Approfonditi check up, pediluvi e maniluvi in cui, per osmosi, l'organismo recepisce le proprietà detossinanti o rigeneranti delle sostanze naturali, cataplasmi, tisane e decotti per eliminare l'acido urico e le tossine. La dieta non come punizione, ma come regime alimentare sano e al contempo gustoso

in abbinamento a terapie quali idromassaggio, aerosol, fangoterapia, ginnastica passiva, pressoterapia. Il luogo ideale per applicare tutto ciò è il Resort Collina d'Oro, ad Agra, a Lugano, un posto magico intorno al quale il sole non tramonta mai, con un'incantevole vista sul lago e un silenzio assoluto che contribuisce a mantenere intatta ogni cosa. www.resortcollinadoro.it

E' stato aperto nell'estate 2013 Splash&SPA Tamaro, l'acquaparco più moderno e innovativo d'Europa. Nato da un'idea di Rocco Cattaneo e dell'arch. Marco

Giussani, crea una forte sinergia con il Monte Tamaro, già noto per la propria offerta diversificata di divertimenti. Il centro rimane aperto tutto l'anno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, per consentire l'ingresso in qualsiasi stagione anche in orari serali.

La struttura è davvero originale: con una superficie di circa 14 mila metri quadri, l'innova-



tivo centro si articola in tre futuristiche cupole fortemente identificative. La cupola dello svago, cuore della struttura, è dedicata a chi vuole trascorrere una piacevole giornata in alternativa alla vita frenetica della città: un'ampia vasca di 30 metri animata da onde alte fino a 1 metro, una piscina panoramica esterna con innumerevoli attrazioni tra cui getti d'acqua, geyser e idromassaggi, zona spiaggia ed acquatica per i bambini. La cupola del divertimento è dedicata a chi cerca soprattutto emozioni

forti: cinque tipologie di scivoli ultra moderni con imbuto, centrifughe, sensazioni antigravità, giochi di luce e suono, gommoni a quattro o due posti. La terza cupola infine, è dedicata al benessere, con i suoi 3000 mq di puro relax, una ricca offerta di trattamenti e sale, sette differenti tipologie di saune e di bagni di vapore tematizzati, un percorso Hamam, una vasca relax e un percorso kneipp. Un'ampia terrazza panoramica e la piscina esterna riscaldata con vista sulle montagne regalano ►





► un'esperienza di puro relax a tutti i visitatori.

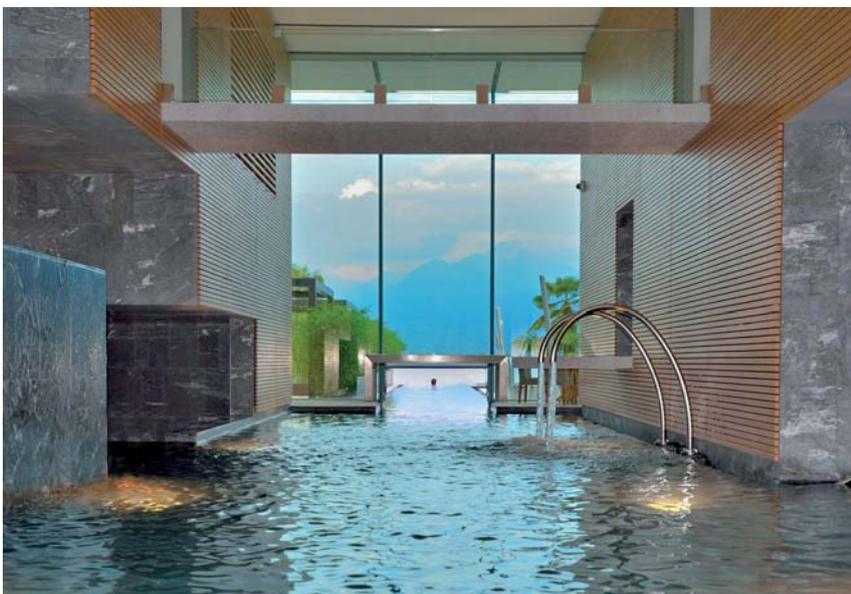
Grande attenzione all'impatto ambientale: uso parsimonioso dell'acqua e gestione molto accurata dell'energia.

www.splashspa.ch



Nell'estate 2013 è stato aperto anche lo spazio wellness del Lido di Locarno, annesso a quello delle piscine. Sono i Bagni Salini di Locarno, che godono di una spettacolare vista sul lago Maggiore. Con i loro 400metri quadrati di specchio d'acqua, i Bagni Salini di Locarno sono i più grandi del Ticino, articolati in ampie piscine interne e esterne, a una temperatura di 35°. All'ospite la scelta dell'opzione a lui più idonea: poltrone e lettini per idromassaggio; getti d'acqua per la zona cervicale; spazi di riposo, vasche d'acqua calma, vasche termali (39°) e bagno turco alle erbe. Completano il tutto le accoglienti sdraio, lo spazio lounge e il bistrò della grande terrazza panoramica che invita ad una sosta rilassante.

www.lidospa-locarno.ch



In vista del suo centesimo anniversario, che festeggerà proprio nel 2014, il Kurhaus Cademario Hotel & Spa, con splendida vista sul lago di Lugano e le montagne circostanti, si è regalato un "lifting" completo. Con le sue camere di stile, la sua gastronomia fre-

sca e gustosa, e i 2.200 metri quadrati dell'ampia area benessere, offre un soggiorno perfetto.

DOT.Spa, pensando al benessere degli ospiti in armonia con la natura, prende spunto dalle cinque forze geomantiche, integrandole perfettamente in uno stile unico che, partendo dai materiali utilizzati per gli interni, continua all'esterno: l'acqua – come l'acqua sorgiva e le cascate naturali che modellano la natura circostante, il legno che simboleggia le betulle e i tronchi dei boschi in cui la struttura è immersa, il fuoco – elemento che scalda rappresentato dai caminetti ricorrenti, la terra che è ripresa dagli inserti in pietra, il metallo che richiama le preziosissime risorse naturali di cui è ricca l'acqua sorgiva – il ferro e i minerali.

MED.Spa, numerose possibilità di assistenza medica per una vacanza all'insegna del benessere e della salute. Prevenzione medicale, diagnosi mediche mirate, consigli terapeutici personalizzati, per portare energia a tutte le esigenze della vita quotidiana.
www.kurhauscademario.com

Affacciato sul lago di Lugano, in posizione panoramica, a pochi passi dal centro, Villa Sassa Hotel, Residence & Spa è un'oasi di benessere e tranquillità immersa nel verde. Stile, eleganza, grandi spazi,



tanta luce e vista spettacolare per un soggiorno ricco di emozioni. Lo spazio dedicato al benessere è la Aurum Sassa spa. Un team specializzato e scelto con cura vive in prima persona con entusiasmo la cura del cliente. Un ambiente raffinato realizzato in materiali naturali come marmo, pietra e legno crea un'atmosfera rilassata e discreta. Cabine ampie e innovative, piacevoli alla

vista, per garantire privacy e comfort. Il Programma Beatitudo prevede una pausa nella Private Spa Suite con vasca idromassaggio, bagno a vapore, lettino di marmo riscaldato e zona relax. Tisane, acqua e frutta sono a disposizione. Per terminare un massaggio rilassante di un'ora per tutto il corpo.
www.villasassa.ch



Un mondo sconosciuto: giardini nelle Marche

In quella parte di Italia turisticamente quasi sconosciuta, ma non agli stranieri, è possibile scoprire ancora angoli di stupefacente bellezza che ti rendono memorabile una giornata che magari si avviava ad una malinconica conclusione

di Giuseppe Lambertucci

È il caso di alcuni giardini che arricchiscono ville signorili poste in posizioni panoramiche tra l'Adriatico e il preappennino maceratese, lungo un percorso che segue il lento fluire del fiume Potenza che nel corso dei tempi ha offerto benevolmente le sue acque non soltanto alla natura ma anche alla

fantasia degli architetti ed artisti che hanno operato nella zona.

Sono realizzazioni che si sono conservate per generazioni curate da proprietari eredi di una tradizione culturale: la Ragione, la comprensione della legge naturale che spinge alla ricerca della perfezione e del bello che mettono

l'uomo al centro di un microcosmo da cui nasce l'arte e il piacere di goderla privatamente prima ancora di usarla quale dimostrazione della propria opulenza e potere.

Addirittura il The Sunday Times già alcuni anni orsono definì queste zone come un regno magico e certamente, per chi si intende un po' di giardinag-

gio, una tale definizione formulata dagli inglesi che sono maestri sull'argomento, la dice lunga sulla bellezza di questi giardini.

Villa Buonaccorsi (comune di Potenza Picena, vi si arriva dalla nazionale Adriatica) sorge in posizione incantevole tra le colline con una ampia panoramica sul mare. Alle costruzioni padronali della residenza di campagna fa da cornice un affascinante giardino settecentesco, classico esempio marchigiano, conservato nella sua integrità della cui storia però si hanno pochi cenni ma sicuramente, come del resto la villa, sorge su resti precedenti. Creazione della fine

del '600 propone una terrazza superiore con aiuole contenenti piccoli comparti per fiori dalle varie forme geometriche; quindi scendendo lungo i cinque terrazzamenti, si incontrano, tra l'uno e l'altro, camminamenti ornati da statue grottesche, spalliere di agrumi, statue di imperatori, alcune "firmate" provenienti dalla bottega vicentina del Marinali. Inoltre all'interno di una delle grotte di roccia calcarea si possono osservare figure che sono automi che in tempi passati si muovevano spinti dal passaggio dell'acqua. E' documentata la presenza di altre animazioni. Attiguo al giardino il bosco preesistente è

stato trasformato come giardino all'inglese con molti alberi, sentieri sinuosi intervallati da statue che avviano ad un laghetto artificiale in una atmosfera silenziosa e serena.

Di tutt'altro genere ma non meno interessante è il giardino di Villa Luzi o Votalarca (da un toponimo medioevale che stava a significare roccaforte abbandonata) edificata nel 1737 in stile neoclassico come casino di caccia, nel comune di Treia. Per raggiungerlo si deve imboccare la strada che dai pressi di Porto Recanati giunge al preappennino camerte, la cosiddetta "strada Regina"; giunti poco oltre l'abitato di Villa Potenza ►



► (meritano una visita le rovine della romana Helvia Recina da cui proviene Macerata) sulla destra una segnalazione indica l'agriturismo "il vecchio granaio" che è parte integrante di Villa Luzi. E la sorpresa è massima.

Oltre ad un notevole giardino all'italiana, nei primi anni dell'800, nel preesistente bosco di lecci, fu ideato un progetto architettonico che attraverso sinuosi sentieri indirizzasse lo sguardo verso erme, statue di animali, manufatti seminasconditi nel verde (un tempio del dio Nettuno al bordo di un laghetto o un romitorio) costruzioni dalle quali come per magia al passaggio del visitatore le porte si aprono automaticamente e compaiono

dei personaggi: "la giardiniera" o "la chiesa dell'eremita" dove, a comando, il frate che legge muove un braccio. Girando per i viali stupisce la perfezione della antropizzazione del luogo dovuta all'arte del Bigioli, scultore sanseverinate che utilizza magistralmente sia il legno che la pietra per le sue figure che raggiunge l'apice nella pagoda disegnata dall'Alcandri posizionata su una montagnola sopra "l'antro della Sibilla" una particolare grotta in pietre di tufo a guardia della quale sono civette e un cane, in fondo alla quale si può osservare un bassorilievo della Sibilla Eritrea. Inoltre giochi d'acqua ed una flora spontanea associata ad altre che certamente al tempo non

erano pensabili in quell'ambiente. Qualcuno ha voluto tentare una similitudine con il Bosco Sacro di Bomarzo: nessun "monstrum" ma una serena scena di vita campestre. Diamo una descrizione volutamente scarna per non togliere all'eventuale visitatore il piacere della immaginifica scoperta. Purtroppo diatribe burocratiche e giudiziarie ci privano ancora della possibilità di gustare della magnificenza di Villa Spada, dovuta al progetto dell'architetto Valadier, sempre nel comprensorio di Treia: un capolavoro di unione delle varie correnti artistiche che nel parco prevedeva delle serre per la sperimentazione di colture agricole oltre che piante e fiori di notevole interesse bota-





nico. Speriamo che si possa giungere ad una felice conclusione anche se nel frattempo molte cose andranno perdute per il totale abbandono. Anche villa Collio, a Sanseverino Marche, originariamente era una casa rustica, il cui progetto è attribuito a Pietro da Cortona, distrutta da un terremoto nel 1799. L'edizione attuale, risalente ai primi anni dell'800, si orienta sulle tesi architettoniche del Valadier. All'interno delle mura c'è un giardino formale diviso in fasce longitudinali a compartimenti che ospitano una interessante collezione di rose antiche; si nota la presenza di fontane e nelle nicchie sculture di Bianchivi. Dal giardino si accede ad un sistema di grotte

con busti di personaggi illustri; segue un vasto piazzale con due peschiere circolari alle quali corrispondono due padiglioni simmetrici che ospitano la cappella e una sala da biliardo. All'esterno del muro di cinta vi sono due ambientazioni: un vero giardino all'inglese nella macchia di lecci e pini con inglobati reperti antichi, mentre dal portone settentrionale un viale di platani conduce ad un anfiteatro di cipressi con la stele del fondatore Gianbattista Collio. A proposito di grotte che si sono potute notare in tutte le ville che abbiamo visitato, esse sono il ricordo di un uso lontanissimo in cui venivano utilizzate come luoghi di culto, spesso misteriosi, quasi sempre colle-

gate a ninfei: infatti spesso sono collegate all'acqua in quanto le Ninfe erano divinità cadute dal cielo e trasformate in sorgenti. Utilizzate come motivi ornamentali intorno al XV secolo, entrano nella organizzazione dei giardini in forme fantasmagoriche, con preziosismi sontuosi, dipinti, forme strane, statue, mosaici, conchiglie e staltiti, ad ispirare sorpresa, seguendo l'evolversi della storia del giardino sino alla fine del '700, quando gli inglesi tornano ad una visione più reale: ad uno stile che nasce da una concezione illuminista della natura che esprime emozioni nella sua rusticità selvaggia senza orpelli fuorvianti e più somiglianti al vero.

La 7ª Giornata Nazionale delle Ferrovie dimenticate

di Tania Turnaturi

A piedi o in bici, si rinnova l'appuntamento con la Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate, giunta alla settima edizione.

L'evento è promosso dalla Confederazione Mobilità Dolce (Co.Mo.Do.) che sostiene mobilità alternativa, uso del tempo libero, turismo e attività all'aria aperta con mezzi e forme ecocompatibili, alla quale aderiscono associazioni ambientaliste, di mobilità sostenibile, di promozione del turismo ferroviario, di salvaguardia del paesaggio, di cicloturismo, di trekking e culturali e varie Istituzioni tra cui Touring Club, Italia Nostra, Legambiente, Club Alpino Italiano, WWF Italia, Federazione Italiana Ferrovie turistiche e museali.

Il progetto vuole preservare e valorizzare il patrimonio di infrastrutture storiche, come le ferrovie immerse nel paesaggio italiano e le strade arginali da trasformare in piste ciclabili o pedonali per bambini, anziani, disabili o da rilanciare come ferrovie turistiche.

Co.Mo.Do. ha inviato una petizione alla Presidenza del Consiglio e al Ministero delle

Infrastrutture chiedendo la manutenzione ordinaria delle linee chiuse al traffico in vista del ripristino dell'esercizio ferroviario locale o a fini escursionistici.

Iniziativa collaterale quest'anno è il challenge nazionale fotografico su Instagram, in collaborazione con Igersitalia e le oltre 50 community locali di Instagramers che effettueranno fotografie tra cui sarà selezionata quella che vincerà un soggiorno messo in palio dalla Cooperazione Internazionale Alpine Pearls.

La rete ferroviaria nell'Ottocento ha contribuito all'unificazione del Paese consentendo di raggiungere località isolate o impervie, integrando il nord e il sud e punteggiando le campagne di piccole stazioni. Le cosiddette ferrovie "minori" sono state realizzate dalle amministrazioni locali a sostegno dell'economia territoriale, collegando località poste fuori dalle direttrici principali.

Con l'affermazione dell'industria automobilistica e il diffondersi dei mezzi di trasporto privati, si arrivò alla dismissione di migliaia di chilometri di linee ferroviarie, cui si

aggiunsero i tratti abbandonati per la realizzazione di varianti di tracciato, per complessivi 5700 chilometri, molti dei quali potrebbero riconvertirsi in percorsi ciclopedonali, sottraendoli all'incultura e favorendo il turismo in aree interne.

Nei tratti ancora in funzione ma con scarso traffico locale e in quelli dismessi che si snodano in aree paesaggisticamente rilevanti come Parchi e Riserve naturali, l'opzione più plausibile è quella turistica a fruizione "lenta" e rispettosa dell'ambiente, con percorsi verdi o servizio ferroviario ecologico.

Tra le proposte, segnaliamo in Umbria il percorso adatto a tutta la famiglia lungo la vecchia ferrovia Spoleto-Norcia, improntato all'educazione ambientale e alla scoperta delle relazioni uomo-natura.

Nelle Marche Italia Nostra propone la camminata a piedi da Fermo a Porto S. Giorgio come percorso a mobilità dolce e via verde per il turismo nelle zone interne, per stimolare il recupero del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico della ferrovia Adriatico-Appennino,



che tra il 1908 e il 1956 ha collegato la montagna alla costa. Altro tragitto ricco di spunti paesaggistici e alti viadotti, si snoda da Urbino lungo la ferrovia Metaurense nel tratto fino a Fermignano, inaugurato nel 1898, che avrebbe dovuto giungere a Sant'Arcangelo di Romagna per fornire un percorso alternativo alla linea adriatica; momento clou è la "lectio magistralis" sul paesaggio urbinato celebrato dai Maestri pittori del Rinascimento.

Nel Lazio si può effettuare l'escursione ricca di spunti naturalistici e archeologici per conoscere l'interessante tracciato attraverso la Tuscia rupestre della ferrovia Orte-Civitavecchia nel tratto Capranica-Barbarano Romano, inaugurato nel 1928, oppure l'altro tratto da

Capranica alla stazione Mole sul Mignone vicino Civitavecchia, abbandonato nel 1969, ristrutturato negli anni '80 ma mai tornato in servizio, percorribile a piedi e in bici, con l'attraversamento del borgo medievale di Blera che conserva resti etruschi e romani come il ponte sul Biedano, da percorrere in due giornate (sabato e domenica).

In Molise sulla cosiddetta "Transiberiana d'Italia" inaugurata nel 1897 tra Sulmona a Isernia, transitano solo treni turistici. Il Touring Club Italiano fa conoscere questa notevole opera ingegneristica in compagnia di ex ferrovieri e naturalisti che illustrano il paesaggio montano e aprirà un dibattito a Campo di Giove sul futuro di questa linea ferroviaria.

In Abruzzo la passeggiata

lungo l'ex tracciato ferroviario nella Riserva Naturale di Punta Aderci, che potrebbe diventare una pista ciclabile, è l'occasione per conoscere la ricchezza della Riserva e comprendere l'esigenza della tutela, tra costoni, ambienti umidi, strutture di contenimento, canali di drenaggio in pietra squadrata e l'esuberante macchia mediterranea.

In Sicilia lungo la vecchia ferrovia Alcantara-Randazzo si può visitare l'antica cuba (cappella) bizantina della Valle dell'Alcantara e il centro medievale di Castiglione, mentre la Via dello zolfo "à Piducchiusa" prevede la passeggiata da Piazza Armerina fino all'antica stazione Ronza e la Riserva Rossomanno, punto di snodo del cicloturismo e cicloescursionismo nella Sicilia Centrale.

Brema (Germania), fiorisce in primavera

In primavera il nord della Germania si tinge di molti colori, a cominciare dal giallo squillante dei campi di colza. A Brema dal 1° marzo al 27 aprile il Rhododendronpark mette in mostra nei suoi giardini asiatici le azalee più belle del mondo. A maggio segue poi la fioritura dei rododendri, di cui il parco possiede 550 specie e 2.500 varietà provenienti da Himalaya, tropici e tundra subpolare. Nei 46 ettari del parco crescono più di 10.000 piante di rododendri e azalee. Tra Brema e Amburgo da metà aprile ai primi di maggio si può ammirare un altro affascinante spettacolo: quello della fioritura di meli e ciliegi nella zona dell' Altes Land, un'area di 10.500 ettari interamente coltivata a frutta.

Patrimonio UNESCO in Canton Ticino: tutte le novità

La Svizzera conta ben undici beni culturali e naturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Due si trovano in Canton Ticino: i Castelli di Bellinzona (e la loro murata) patrimonio culturale dal 2000 ed il Monte San Giorgio, patrimonio naturale dal 2003. Per rendere la loro scoperta ancora più accattivante arriva ora un'innovativa applicazione per smartphone e tablet. Ticino Turismo, Università della Svizzera italiana e i partner coinvolti nel progetto (Commissione Svizzera per l'Unesco, Bellinzona Turismo, Mendrisiotto Turismo e i Site Manager dei due patrimoni), hanno lanciato una nuova applicazione per smartphone e tablet dedicata che fornisce ai visitatori e a tutti gli interessati chiavi di accesso innovative e multimediali ai due siti Unesco presenti sul territorio ticinese. La seconda novità riguarda un trenino speciale che non viaggia su rotaie ma che percorre le vie cittadine di Bellinzona alla scoperta dei suoi castelli. Artù, questo il nome del colorato trenino turistico, che avvicina i Castelli di Montebello e Sasso Corbaro al centro storico di Bellinzona. In abbinamento ai biglietti per la corsa regolare è proposto il "Cultura Pass" con cui si può accedere ai musei dei tre Castelli e di Villa dei Cedri.

Il St. Patrick's Day in Irlanda fa storia

I serpenti e i trifogli d'Irlanda sono leggendari, ma il più grande miracolo di San Patrizio è probabilmente quello di saper colorare il mondo di verde... La festa nazionale irlandese viene infatti festeggiata in più paesi rispetto a qualsiasi altra festività. L'anno scorso, in occasione del giorno di San Patrizio, icone mondiali come le piramidi di Giza, la statua di Cristo Redentore a Rio, la Table Mountain a Città del Capo, le Cascate del Niagara e l'Opera House di Sydney, si sono tutte tinte di verde. Ma per trovarsi al centro del fenomeno, l'Isola di Smeraldo è senza dubbio il luogo migliore. Per una volta nella vita, celebrate il St Patrick's Day nella terra in cui San Patrizio è più importante di un santo patrono e più grande di una superstar: è semplicemente un'icona nazionale da 1600 anni. Che sia una festa o un pellegrinaggio, l'atmosfera, la gente e il divertimento sono imbattibili, quando nell'intero paese scoppia la febbre di primavera. Quest'anno il Paddy's Day, come viene affettuosamente chiamato localmente, cade di lunedì, cosicché il lungo fine settimana garantisce un'intensificazione dei festeggiamenti, specialmente a Dublino dove si sta organizzando una spettacolare 4 giorni, destinata a rimanere nella storia. L'edizione 2014 del St Patrick's Festival segna il primo anno dei tre che condurranno al centenario di uno degli eventi chiave della storia irlandese moderna: l'Easter Rising del 1916.

Ad Eindhoven (Olanda) una pista ciclabile dedicata a Van Gogh

Nei pressi di Eindhoven, all'interno dell'itinerario ciclabile lungo 335 km sulle tracce di Van Gogh nella provincia del Brabant, è in fase di realizzazione una pista ciclabile innovativa e interattiva lunga 600 metri, posizionata tra 2 suggestivi mulini ad acqua. Questo percorso, unico nel suo genere, disegnato dall'artista Daan Roosegaarde, prevede l'utilizzo di migliaia di pietre luminose in grado di accumulare luce solare durante il giorno e di emetterla durante la sera, creando un mix suggestivo tra luce e poesia, tra cultura e innovazione. Il percorso sarà arricchito da un design interattivo che ripercorrerà la storia e le opere di Van Gogh, attraverso immagini significative della sua carriera, dandogli un'interpretazione moderna. Esso sarà inoltre caratterizzato da una segnaletica orizzontale luminosa e da indicazioni relative alle condizioni della pista in caso di ghiaccio o neve.

Tunisia. Il nuovo Ministro del Turismo si presenta al mercato italiano

Amel Karboul, neo e giovane ministro del turismo tunisino, si presenta alla stampa italiana per delineare le strategie che il paese nord africano sta assumendo per rendere più forte il "brand". «Vorrei capire alcune cose prima

di muovermi, ha spiegato il ministro, fra cui come posizionare e rinforzare l'immagine del nostro paese e per prima cosa è stata creata una sezione interministeriale con il ministero dei trasporti ed è in programma una riqualificazione del settore alberghiero, con una particolare attenzione alla formazione. Il paese viene troppo spesso identificato per due soli prodotti: mare e deserto. Ma noi possiamo offrire molto di più: cultura, eventi, set cinematografici di grande lignaggio e musica». A Milano, nel corso di una splendida serata allo Star Hotel Rosa Grand. c'erano anche Tarak Ben Ammar, noto imprenditore e produttore cinematografico, e Afef Tronchetti Provera, nonché l'ambasciatore tunisino Naceur Mestiri. Attualmente l'Italia occupa la 5^a posizione fra i mercati stranieri.

Seychelles Eco-Friendly Marathon 2014

Il 23 febbraio 2014 si è svolta la settima edizione della Seychelles Eco-Friendly Marathon, in associazione con AIMS (Association of International Marathon and Distance Races). L'evento, che contava 1500 iscritti, si è svolto nella zona nord dell'isola principale di Mahé e i partecipanti che arrivavano da tutto il mondo hanno potuto scegliere tra la maratona completa di 42 km, la mezza maratona o i percorsi di camminata di 10 km o di 5 km. La competizione è stata ideata nel 2008 dal Console Onorario per le Seychelles in Sud Corea e da allora è cresciuta fino a diventare uno degli eventi più importanti nel calendario culturale e sportivo dell'arcipelago: maratoni, professionisti e amatori, locali e stranieri vengono a correre in una delle cornici più suggestive del mondo per un'esperienza unica. Questa edizione ha visto anche la partecipazione del maratoneta e cabarettista italiano Roberto Giordano con la trasmissione *Correndo per il Mondo*, che è arrivato secondo. L'evento si è chiuso ogni anno con la tradizionale cena di gala coreana presso il Berjaya Beau Vallon Bay Resort..

Avignone (Francia), il gusto e...il gusto per il teatro

Avignone è il posto giusto per conoscere la cucina provenzale: gli chef, spesso stellati, preparano piatti tradizionali e innovativi e nello spazio centralissimo delle Les Halles, il più antico mercato al coperto della città, 40 commercianti propongono tutto l'anno specialità provenzali e prodotti del territorio da scoprire. E alle Halles anche show-cooking e corsi di cucina. Senza dimenticare i vini: Avignone è la capitale dei vini Côtes du Rhône, e il Palazzo dei Papi ha una sua enoteca in cui degustare i migliori vini della regione.

Altro must di Avignone il Festival del Teatro, fondato nel 1947 da Jean Vilar: teatro, ma anche danza, lettura, musica.... E' affiancato dal festival « off », con 900 compagnie. La prossima edizione si terrà dal 4 al 27 luglio 2014, sotto la nuova direzione di Olivier Py. Location principale di eccellenza il Cortile d'onore del Palazzo dei Papi, Patrimonio dell'Unesco, accanto ad altre location scenografiche, spesso in edifici storici, che trasformano l'intera città in un grande palcoscenico, con oltre 130.000 spettatori per una trentina di spettacoli, e poi letture, mostre, film, dibattiti, e ogni sera una o più anteprime.

"Su la Maschera". Primo contest fotografico dell'Ufficio Cinese per il Turismo

L'Ufficio Nazionale del Turismo Cinese in Italia, per la prima volta, lancia una sfida ai fans della sua pagina facebook attraverso una sfida a colpi di "trucco". "Su la maschera", è un photo-contest che, in collaborazione con Air China e Nikon, mette in palio un meraviglioso viaggio a Pechino per due persone. Gli utenti che visiteranno la pagina dell'Ufficio Nazionale del Turismo Cinese in Italia e metteranno il "mi piace" - <https://www.facebook.com/turismocinese> - avranno la possibilità di partecipare al contest e sperare di essere il fortunato che partirà per Pechino. Per aderire è necessario caricare su <http://bit.ly/1bIMKDC> una propria foto che abbia come soggetto il proprio volto truccato, ispirandosi alle maschere del teatro cinese. Gli scatti dovranno colpire in termini di originalità, estro creativo, simpatia insomma dovranno risultare un po' emozionanti. C'è tempo fino al 16 marzo per partecipare. Le 50 maschere più votate dagli utenti di Facebook accederanno alla seconda selezione e saranno valutate da una giuria di addetti ai lavori. Il trucco-maschera considerato migliore partirà per la Cina: un viaggio che include volo a/r da Roma per Pechino, un soggiorno di 3 notti in hotel 4 stelle in camera doppia con trattamento di prima colazione, tour di 2 giorni a Pechino con guida, trasferimenti da e per l'aeroporto e assicurazione. Il premio non include la quota del visto e delle tasse aeroportuali.

Complesso del Vittoria a Roma
Musée d'Orsay. Capolavori
 Grandi maestri d'oltralpe in mostra

di Guerrino Mattei



Gae Aulenti, architetto italiano da poco scomparsa, nel 1986 trasformò un'ex stazione ferroviaria nel cuore di Parigi in uno dei poli d'arte più importanti al mondo, il Musée d'Orsay, con una particolare attenzione al fondamentale lavoro di allestimento e museografia.

Proprio da questa stazione-galleria sono arrivate al Vittoriano di Roma dal 22 febbraio capolavori realizzati dai grandi maestri francesi d'oltralpe tra il 1848 il 1914, che mostrano nella capitale, per la prima volta tutti insieme, Gauguin, Monet, Degas,

Sisley, Pissarro, Van Gogh, Manet, Corot, Seurat e molti altri, proponendo un percorso artistico di settanta opere che parte dalla pittura accademica dei Salon e, attraverso la rivoluzione impressionista, arrivano fino alle soluzioni formali dei Nabis e dei Simbolisti.

La rassegna "Musée d'Orsay. Capolavori", in cartellone fino all'8 giugno 2014, curata Guy Cogeval e da Xavier Rey, si articola in cinque sezioni. La prima è incentrata sull'arte dei Salon, nucleo originario della collezione che viene posta a confronto diretto con l'allora emergente corrente

realista al tempo disprezzata; la seconda illustra il rinnovamento della pittura di paesaggio ad opera della Scuola di Barbizon, che apre la strada allo studio impressionista della natura; quindi la sezione dedicata alla modernità ritratta dagli impressionisti, che conferiscono dignità di genere a balli, scene di vita in società e scorci di vita privata; infine l'evolversi del linguaggio pittorico post impressionista: la pittura Simbolista, il sintetismo di Gauguin, la bidimensionalità dei Nabis, fino ad arrivare alle avanguardie del XX secolo.

Un evento che offre al visitatore un percorso stilisticamente organico, nel quale il nuovo modo di rappresentare il paesaggio e le ambientazioni figurali "en plein aire", raggiunge gradualmente uno statuto nobile, per cui la gerarchia dei generi settecenteschi viene definitivamente messa in questione.

La modernità ritratta dagli impressionisti è affidata alla frammentazione della pennellata sperimentata da Monet e dal suo amico Bazille, con la quale realizzano i primi capolavori: la "cattura" della luce è il motivo conduttore di tutto il movimento.

Dopo aver meditato a lungo sulla lezione impressionista i pittori che seguirono Paul Gauguin a Pont-Aven in Bretagna elaborano un linguaggio pittorico difficile da descrivere potendo assumere numerose forme, occupandosi di diversi generi come ritratti, scene di costume o paesaggi a testimonianza di un intimismo insistito.

A partire dagli anni 1880 i pointillisti spingono al limite la separazione delle macchie, accentuando un cromatismo che elude quasi totalmente il medio tonale per usare soltanto accostamenti primari. Anche Monet, i cui colori sono sempre più indipendenti dalla natura e stesi con un numero crescente di pennellate, non è immune da questa nuova cor-

rente anticipata dall'impressionismo, il cui diffondersi è quasi immediato.

L'abbandono della prospettiva è ormai definitivo e le sperimentazioni si moltiplicano dal cloisonnismo di Gauguin ai nabis che riaffermano "la dimensione decorativa della pittura in opere di grande formato".

Grazie alla complessità delle nuove tendenze, in un certo senso in questa rassegna si ritrova tutta la maestà e la

grandezza della pittura classica che allo stesso tempo emergono per un'apertura verso le avanguardie del XX secolo.

Raggruppare tutte queste opere d'immenso valore non è stato facile, ma il Vittoriano e quanti vi operano offrono sempre appuntamenti di primo livello.

Info

**Complesso del Vittoriano
a Roma**

Musée d'Orsay. Capolavori



A Maggio nel castello delle rose torna Giardinaria



Dopo il successo dell'edizione passata che ha registrato 2500 presenze, l'Associazione Florovivaisti Bresciani, organizzatrice dell'evento mostra mercato, ha fissato le date della nuova edizione. Nel mese delle rose che dominano i giardini del famoso castello franciacortino, il 24 e 25 Maggio, lo spettacolo si arricchirà di produttori, garden, artigianato e arredo da esterni, per un'immersione totale nel mondo del verde. L'evento, che ha ricevuto molti complimenti alla sua prima edizione, arricchirà il programma di questa nuova edizione con importanti incontri e

appuntamenti, affermandosi come una delle più importanti novità del panorama delle manifestazioni green. "Giardinaria" mette in mostra il meglio del florovivaismo, dell'arredo da giardino, di prodotti e attrezzature per il proprio angolo verde, per un'apoteosi di colori e profumi. Non mancheranno esemplari e rarità di succulente e cactacee, rose in vaso antiche, moderne, inglesi e ad alberello, peonie e ortensie di diverse varietà, orchidee da interni e da giardino, stagionali e vivaci perenni, piante rare e officinali. Non mancheranno anche le "piante del benessere", colle-

zione di piante tra cui il Goji, l'Asimina Triloba, il Mirtillo siberiano e la pianta del Tè che, grazie alle loro proprietà aiutano il nostro organismo a farci stare bene.

Ormai conosciuti da tutti gli appassionati del verde e delle gite all'aria aperta, i giardini di Castello Quistini, da metà Maggio metteranno in mostra quello che è sicuramente uno degli spettacoli più affascinanti della Primavera: la fioritura di oltre 1500 varietà di rose da collezione tra antiche, moderne e inglesi immerse tra ampi spazi verdi e angoli nascosti di giardino, accompagnando il visitatore nel bel-

lissimo labirinto di rose, un labirinto all'italiana suddiviso per aree che identifica la storia della rosa fino ai giorni nostri.

Giardinaria è una mostra mercato organizzata da Associazione Florovivaisti Bresciani, che conta imprese florovivaistiche e di costruzione e manutenzione del verde, e Castello Quistini, azienda agricola specializzata in rose antiche, moderne e inglesi che ne ospita una ricca collezione, sarà in programma Sabato 24 e Domenica 25 Maggio dalle 10,00 alle 20,00 in Via Sopramura 3A a Rovato, in provincia di Brescia. Visita il sito web della manifestazione www.giardinaria.it e la pagina Facebook a questo link: www.facebook.com/giardinaria.



I girasoli di Tazio Secchiaroli



Grazie alla collaborazione tra l'Associazione Italia Russia e l'Archivio Tazio Secchiaroli si è inaugurata il 5 marzo, nel nuovo spazio dell'Associazione Italia Russia in Via Cadore 16 a Milano, la mostra *I Girasoli* di Tazio Secchiaroli - Urss 1969, fotografie di set e di viaggio a cura di Giovanna Bertelli.

Dal grande archivio del fotografo personale di Sophia Loren sono state selezionate le immagini più significative scattate durante il soggiorno in URSS per le riprese del film *I Girasoli* di Vittorio De Sica. Una produzione italo-franco-sovietica, protagonisti Sophia Loren, Marcello Mastroianni e la star russa Ljudmila Sevaljeva diretti da Vittorio De Sica, che

permette al fotografo una grande libertà di movimento sul set e soprattutto nel mondo sovietico, all'epoca quasi inaccessibile. Un fascino che rimane inalterato e induce ancora oggi ad ammirare questi scatti con curiosità e divertimento.

La curiosità di Tazio Secchiaroli, alla sua terza visita oltrecortina, lo porta a cercare i momenti migliori per fotografare non solo il set e il backstage, ma la realtà che gli è intorno.

Complici nel suo reportage Sophia Loren e Marcello Mastroianni, che si prestano ad essere fotografati come illustri turisti nei luoghi più noti di Mosca: il Cremlino, il Museo Pushkin, la Piazza Rossa e via elencando.

Questo permette a Tazio Secchiaroli di includere nelle sue inquadrature la vita reale che scorre nelle vie della città cogliendo gli sguardi curiosi dei moscoviti, non abituati a fotografi e stelle del cinema a spasso per Mosca, e a noi di soffermarci ora, a distanza di oltre 40 anni, su un mondo e una società scomparsi. Un fascino che rimane inalterato che induce ancora oggi ad ammirare questi scatti con curiosità e divertimento.

In mostra circa 50 fotografie in bianco e nero e a colori realizzate in URSS nell'estate del 1969.

Info: T. 02 8056122

eventi@associazioneitaliarussia.it - www.associazioneitaliarussia.it

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



www.itinerarigustosi.it

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272